

**2 giugno, applausi per i Maró**



(Servizio a pagina 7)

**LA DEFLAZIONE E' IN ATTO**

**Bce: Attese le scelte di politica monetaria**

MILANO - Il 'D-day' resta fissato per giovedì, quando il board della Bce prenderà le sue decisioni di politica monetaria. Ma i mercati rimangono fermi e forse hanno già scontato le sue scelte, con Draghi alla ricerca di qualcosa di più per far ripartire l'economia. Anche perché gli ultimi dati dalla Germania confermano la deflazione in atto.  
 (Continua a pagina 6)

**FI: NERVI TESI**

**L'ex Cav: "Stufo di liti di condominio"**

ROMA - Silvio Berlusconi prima di rientrare nella Capitale farà il punto della situazione con i fedelissimi ad Arcore. Una riunione per concordare messaggi e interviste da tenere nel corso della settimana in vista dei ballottaggi, ma soprattutto per provare a trovare una soluzione "all'affaire" Raffaele Fitto.  
 (Continua a pagina 8)

Il ministero dell'Economia tranquillizza: "Gli obiettivi saranno raggiunti senza manovre correttive"

# L'Ue non bacchetta l'Italia ma chiede sforzi aggiuntivi

Evitata all'ultimo minuto la bocciatura della richiesta italiana di far slittare di un anno il pareggio di bilancio. Per la Commissione europea è necessario rafforzare la strategia di bilancio per ridurre il debito

BRUXELLES - L'Italia evita una bocciatura sulla richiesta di rinvio del pareggio di bilancio, e quindi guadagna tempo, ma deve fare i conti con un nuovo richiamo della Commissione europea sul debito elevato e con la richiesta di "misure aggiuntive" per farlo scendere già nel 2014. Ma il Tesoro rassicura: le stime sul debito non tengono conto di risparmi già pianificati, quindi non c'è bisogno di manovre correttive perché con gli interventi programmati gli obiettivi saranno raggiunti. Del resto Bruxelles non fissa scadenze, né chiede manovre vere e proprie, ma vuole solo che l'Italia intervenga al più presto con privatizzazioni, spending review e riforme pro-crescita, in modo da essere pronta quando l'anno prossimo scatterà la 'regola del debito' che impone il taglio 'forzoso' di un ventesimo all'anno dell'eccedenza.  
 (Continua a pagina 3)

**CINQUANT'ANNI DI STORIA DI SUCCESSO MADE IN ITALY**

**Buon compleanno, Nutella!**



(Servizio a pagina 2)

**VENEZUELA**



**Insulza: "Senza concessioni non vi è dialogo"**

CARACAS - Dialogo in alto mare. Il Segretario della Osa, José Miguel Insulza, ha detto ieri che non sarà possibile il dialogo politico in Venezuela se le parti in conflitto restano arroccate nelle loro posizioni. Il dialogo, ha detto Insulza, "esige fare concessioni". Il segretario della Osa ha affrontato l'argomento "Venezuela" durante un "Forum" organizzato da alcune Ong prima della "44esima Asamblea dell'Organizzazione di Stati Americani". Insulza ha ammesso che la polarizzazione politica, la radicalizzazione delle passioni, non permettono un dialogo sincero e fruttifero tra le parti in conflitto. E ha manifestato preoccupazione per quel che sta accadendo in Venezuela.  
 (Servizio a pagina 4)

**NELLO SPORT**



**Errani sempre super a Parigi**

**GUERRA IN UCRAINA**

**Scontri anche alla frontiera russa. Mosca a Onu, stop operazioni**

(Servizio a pagina 9)

**Laura** Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Tanti appuntamenti in tutto il mondo per celebrare i cinquant'anni di questa grande storia di successo Made in Italy



## Buon compleanno, Nutella!

ROMA. - È nel retrobottega del laboratorio di pasticceria fondato ad Alba da Pietro Ferrero che nasce, nel 1964, la prima versione di quella che sarà la novità rivoluzionaria del secolo ed una delle specialità dolciarie attualmente più famose a livello mondiale: la Nutella.

Cinquant'anni sono trascorsi, e Nutella, grazie alla sua ricetta unica ed inimitabile e all'uso di ingredienti semplici e selezionati, continua ad ispirare e soddisfare il palato del mondo intero: dall'America all'Europa, dall'Australia al Brasile, la Nutella, con il suo gusto unico e cremoso, mette d'accordo tutti. Basti pensare che, con una quantità di 365 mila tonnellate vendute, Nutella è oggi disponibile in oltre 100 Paesi. Inoltre, ha 25 milioni di fans su Facebook e, se si digita la parola Nutella sui motori di ricerca Google e Yahoo, si trovano rispettivamente 40,5 milioni e 15,5 milioni di citazioni. Per celebrare il "compleanno" di questa grande storia di successo Made in Italy, sono state promosse numerose iniziative, in Italia e nel mondo. A Roma, nel corso di una conferenza internazionale tenutasi presso la Sala della Stampa Estera, Ferrero ha presentato il goloso programma mondiale dei festeggiamenti - che vedono coinvolti Italia, Germania, Francia, Regno Unito, Canada, Stati Uniti, Russia, Polonia ed Emirati Arabi - e il francobollo celebrativo realizzato da Poste italiane - che riproduce, su fondo dorato, al centro il caratteristico barattolo di Nutella e, in alto e in basso, rispettivamente le date di fondazione (1964) e del cinquantimo anniversario (2014).

Alla conferenza stampa, introdotta dal Presidente della Ferrero Spa, Francesco Paolo Fulci, hanno preso parte anche il Ministro per lo Sviluppo Economico, Federica Guidi, e Luisa Todini, Presidente di Poste Italiane nonché del Comitato Leonardo. La Presidente Todini si è congratulata con la Ferrero per l'importante traguardo, a testimonianza di una storia di successi dell'azienda di Alba, simbolo della qualità e dell'eccellenza del sistema produttivo italiano. Nel 2002, la Ferrero è stata insignita del Premio Leonardo Qualità Italia, alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, per il suo essere "uno dei più irresistibili ed apprezzati ambasciatori del Made in Italy nel mondo".

Ma i festeggiamenti sono proseguiti - e proseguiranno ancora - nei giorni successivi.

Il 16 maggio hanno infatti preso il via ad Alba, "patria" della Nutella, le celebrazioni e, in Fondazione Ferrero, è stato presentato il libro "Mondo Nutella". Il giorno seguente, mentre ad Alba proseguivano i festeggiamenti, in Inghilterra, ad Alton (Staffordshire), è stata organizzata una colazione a base di Nutella e tanti giochi per le famiglie.

In Canada, a Toronto, ha avuto luogo la tappa finale di un evento itinerante iniziato nel mese di aprile e tante attività d'intrattenimento per il pubblico e degustazioni.

Il 18 maggio, in Piazza del Plebiscito a Napoli, è andato in scena il grande concerto con Mika, e altre celebrità. In Germania, a Dortmund, sono stati organizzati festeggiamenti con stelle dello spettacolo, attività ricreative e degustazioni, mentre a Parigi, nel prestigioso Parc de Sceaux, uno spettacolo con personaggi del mondo della musica e degustazioni con famosi panettieri e chef. A Mosca, presso il famoso Gorky Park, intrattenimenti, degustazioni e mo-

menti ludici. A Varsavia, nei pressi del castello Ujazdowski, è stata organizzata una colazione/brunch, con varie attività d'intrattenimento e la partecipazione di famosi personaggi dello spettacolo che hanno raccontato le loro storie con Nutella.

A Dubai, negli Emirati Arabi, presso il Dubai Mall (il più grande al mondo, con 6,3 milioni di visitatori al mese), per un'intera settimana, verrà installata la "Nutella story machine", un barattolo alto circa quattro metri dove ciascuno potrà inserire la propria storia all'interno di un vasetto vuoto di Nutella e riceverne in cambio un nuovo personalizzato.

Il 19 maggio a New York, presso la Broadway Pedestrian Plaza, si è festeggiato il compleanno di Nutella e, contemporaneamente, l'inaugurazione del Nutella Truck Tour (una degustazione itinerante di cinque mesi con 64 tappe attraverso gli Stati Uniti). Previsti anche momenti di musica dal vivo e attività ludiche.

Ulteriori eventi in grande stile sono programmati in altri Paesi.

Per scoprire tutte le iniziative: [www.nutellastories.com](http://www.nutellastories.com). (ItalPlanet News)

### WELCOME TO PARADISE

## Il Cristo di Rio vola a Modica per i 140 anni di emigrazione italiana in Brasile

MODICA. - L'associazione culturale Rionarte, promotrice dell'evento "Welcome to Paradise" giunta alla sua quarta edizione, comunica che il Cristo di Rio de Janeiro abbraccerà la città di Modica.

La sera del primo giugno l'installazione artistica di Marcel Cordeiro alta più di 10 metri e posizionata sulla cima della collina nel centro della città, è stata illuminata e lo resterà fino alla fine del mese di giugno. Il Cristo di Rio è arrivato a Modica per celebrare i 140 anni di migrazione italiana in Brasile. La prima migrazione italiana verso il Brasile, chiamata Spedizione Tabacchi, partita da Genova nel 1874 con 370 persone provenienti dal Nord (trentini e trevigiani), arrivò nello Stato dello Spirito Santo. "Il Brasile è un Paese di immigranti da tutto il mondo", spiega Marcel Cordeiro, italo brasiliano e Direttore Artistico di Welcome to Paradise. "In Brasile esistono diverse città legate alla storia dell'immigrazione italiana come: Nova Trento, Nova Venezia e addirittura Nova Modica nello stato di Minas Gerais, fondata dal missionario francescano modicano Gaspare Zaccaria". "Welcome to Paradise" si svolgerà il 14 e 15 giugno, con omaggio a Caetano Veloso sui temi "Delizia, Disgrazia, Mostrooso, Sublime", parole dalla sua musica "Americano".

Sin dalla sua prima edizione del 2011, "Welcome to Paradise" si propone di far rivivere un quartiere semi abbandonato nel cuore di Modica e usare temi sociali nel suo contenitore. La seconda edizione ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per l'omaggio a Mohamed Bouazizi e alla Rivoluzione del Gelsomino in Tunisia. "Welcome to Paradise 4" è prodotto da Rionarte col patrocinio del Comune di Modica e con l'appoggio culturale dall'Ambasciata del Brasile.

### PARCO DELLA MUSICA

## Un secolo di calcio azzurro in mostra a Roma



ROMA. - È stata inaugurata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la mostra "La Nazionale tra emozioni e storia. Un secolo di calcio azzurro", allestita a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, fino al prossimo 27 luglio. La mostra presenta un patrimonio inestimabile di cimeli e documenti, alcuni dei quali inediti, trofei e medaglie, fotografie, video con audio originale e strumenti interattivi per rivivere le emozioni che gli Azzurri hanno regalato a tante generazioni di appassionati e tifosi. Si tratta di un'opera ambiziosa, che intende proporre ad un vasto pubblico la possibilità di rivivere o di scoprire per la prima volta la storia della Nazionale di calcio, attraverso le maglie di tanti campioni indimenticabili, come quella di Silvio Piola ricamata a mano dalla madre; i palloni usati nelle partite consacrate alla storia del calcio italiano; oggetti che hanno simboleggiato alcune delle vittorie più gloriose, come le pipe di Enzo Bearzot e del Presidente Sandro Pertini.

Quello che viene proposto all'Auditorium vuole essere un viaggio affascinante, romantico, suggestivo: 104 anni di emozioni sportive che strettamente si legano alla storia del Paese, ai cambiamenti sociali e culturali. Dall'esordio del 15 maggio 1910 e dalla prima maglia azzurra indossata l'anno dopo, quando il calcio era ancora "football" e il pallone un lusso, le vicende della Nazionale di calcio hanno accompagnato le trasformazioni di un Paese che ha affrontato l'asprezza e il dolore di due guerre, è diventato una "Repubblica democratica fondata sul lavoro", ha vissuto il boom economico e gli anni di piombo, la Seconda Repubblica e l'ingresso nel nuovo millennio. In questi 104 anni, gli Azzurri sono diventati inoltre un simbolo italiano nel mondo, in grado di regalare gioie anche ai tanti connazionali emigrati in ogni dove.

In una mostra che va in scena a ridosso dello Stadio che celebrò il primo successo mondiale degli Azzurri nel 1934, non poteva poi mancare un'installazione spettacolare che accoglie la Coppa del Mondo, non solo trofeo sportivo ma vero e proprio oggetto di culto. Quella esposta è la copia dell'ultimo trionfo dell'Italia, al Mondiale 2006 in Germania, quarto titolo iridato che si aggiunge alle medaglie olimpiche (1 oro nel 1936 e 2 bronzi nel 1928 e nel 2004) e al titolo europeo (1968).

I cimeli esposti all'Auditorium di Roma provengono dal Museo del Calcio di Coverciano, dalla collezione FIGC e da altri Musei dedicati al calcio italiano: il Museo di San Siro, il Museo del Genoa, il Museo del Grande Torino, lo Juventus Museum. Dal CONI arriva infine il plastico dello Stadio Olimpico anni '90. L'allestimento si avvale tra l'altro di tecnologie di ultima generazione e monitor touch screen, che creano un ambiente capace di accogliere i visitatori e condurli, attraverso un percorso didattico-informativo, al centro di uno spettacolo dinamico ed emozionale. Oltre alle immagini delle più belle partite della Nazionale, è disponibile inoltre la rassegna dei 760 giocatori che hanno vestito la maglia Azzurra, piccoli e grandi eroi che hanno contribuito a scrivere una leggenda unica. Oggi a disposizione di tutti.

La mostra "La Nazionale tra emozioni e storia. Un secolo di calcio azzurro" è organizzata da FIGC e PUMA, con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica di Roma Capitale, della Fondazione Museo del Calcio e della Fondazione Musica per Roma, curata da Matteo Marani e Alessandra Sette.

Per maggiori informazioni: <http://vivoazzurro.it/it/news/la-mostra>. (ItalPlanet News)



UE

## Bacchettata la Francia, Germania aumenti la domanda

BRUXELLES - Molto bastone e poca carota ma nessuna imposizione alla Francia, ora 'bambino difficile' d'Europa che non convince ma non si può 'punire'. Poi un nuovo monito alla Germania a liberare la domanda interna e un incoraggiamento a sei paesi, tra cui Olanda, Belgio e Austria, con la chiusura della procedura per deficit eccessivo. Sono le 'salomoniche' raccomandazioni Paese per Paese presentate dalla Commissione Ue, che arrivano appena una settimana dopo il terremoto delle elezioni europee.

Appena prima del voto, Parigi ha annunciato un pacchetto di misure che per Bruxelles vanno "nella buona direzione" ma sono "insufficienti" per raggiungere gli obiettivi di riduzione del deficit. "In generale, la strategia di bilancio presentata nel programma non è che parzialmente conforme alle esigenze del Patto di stabilità e crescita", dove "l'aggiustamento strutturale - scrive la Commissione - è lungi dal raggiungere il livello raccomandato" e "il livello di dettaglio delle misure di risanamenti di bilancio è insufficiente per garantire in modo credibile la correzione del deficit eccessivo al più tardi per il 2015".

Allo stesso tempo il presidente della Commissione Ue José Barroso ha voluto rassicurare il governo francese affermando che "la nostra analisi dimostra che le misure annunciate vanno chiaramente nella buona direzione". Da parte sua, però, il commissario agli affari economici Rehn ha voluto mettere in chiaro che "è essenziale che la Francia prosegua con determinazione queste riforme nei mesi a venire".

Quanto a Berlino, Bruxelles ha ribadito ancora una volta la necessità di "migliorare le condizioni per sostenere ulteriormente la domanda interna, tra l'altro riducendo le tasse e i contributi sociali alti soprattutto per i redditi bassi". La Commissione chiede anche alla Germania di "facilitare la transizione dai mini-lavori a forme di occupazione con pieni contributi sociali obbligatori". Intanto Bruxelles ha deciso di chiudere le procedure per deficit eccessivo nei confronti di Belgio, Olanda, Austria, Slovacchia ma anche, fuori dall'eurozona, Danimarca e Repubblica ceca.

Non mancano però i 'compiti a casa', in particolare per il Belgio che ha ricevuto un nuovo avvertimento sul debito che supera il 100%, ma anche sull'indicizzazione dei salari, la riforma delle pensioni e l'invito a spostare, come per l'Italia, la tassazione dal lavoro ai consumi. Ora spetta all'Ecofin dare l'ok alle proposte della Commissione.

Evitata in extremis la bocciatura della Commissione sul rinvio di un anno del pareggio di bilancio. Il presidente del Consiglio assicura: "Segnali di fiducia dall'economia e dai mercati"

# L'Ue non preoccupa Renzi: "La fiducia c'è, acceleriamo le riforme"

ROMA - Già l'altro ieri Matteo Renzi attendeva senza "particolari timori" il giudizio della Commissione Ue. Il warning sul debito italiano era previsto ma il premier è convinto che la strada delle riforme, intrapresa dal governo, è quella giusta. E la decisione di accelerare, presa alla luce del trionfo elettorale, rilancerà l'Italia e anche la determinazione, durante la guida della commissione, a cambiare l'Europa.

- Anche l'Ue ci ha riconosciuto i passi fatti, l'Italia riparte ed i segnali di fiducia dall'economia e dai mercati ci sono - è soddisfatto Renzi che esclude una manovra correttiva.

Un intenso lavoro diplomatico, sull'asse Roma-Bruxelles, ha consentito di evitare in extremis la bocciatura della commissione - "in scadenza", osservano maliziosi i renziani - sul rinvio di un anno del pareggio di bilancio. Renzi e Padoan, spiegano fonti vicine al premier, si muovono in totale sintonia, condividendo la convinzione che la ricetta italiana alla crisi è quella giusta. E anche le misure adottate per ridurre il debito, dalla spending review alle privatizzazioni, con un nuovo pacchetto in arrivo, saranno efficaci.

Il premier, infatti, non ha alcuna intenzione di non rispettare gli impegni presi ma non vuole in alcun

## Fassina: "Cambiare verso"

ROMA - "Anche oggi la Commissione europea si conferma completamente impermeabile ai dati di realtà. Di fronte a una drammatica caduta dell'inflazione, la Bce si appresta a varare misure non convenzionali. La Commissione, invece, continua a raccomandare austerità e svalutazione del lavoro, una linea che ha alimentato ovunque l'aumento dei debiti pubblici, in alcuni casi fino all'insostenibilità. A noi chiede ulteriori manovre restrittive per il 2014 e 2015, superamento del contratto nazionale di lavoro e eliminazione dell'art. 18. No, grazie. Abbiamo già dato. Il governo cambi verso". Così il deputato Pd Stefano Fassina commenta le valutazioni Ue.

- Di fronte allo scenario di anemia economica e di disoccupazione - sostiene Fassina - vari una manovra espansiva, anziché restrittiva: utilizzi lo spazio finanziario sotto il 3% e le risorse da ben ponderate privatizzazioni per sostenere investimenti. Si impegni, alla luce dei risultati elettorali del 25 Maggio, affinché l'Ecofin riveda le raccomandazioni della Commissione e incominci a tracciare una radicale correzione di rotta. Infine, insista affinché la Commissione che si va a costituire abbia senso della realtà.



modo che il crudo rigore, "l'Europa dei burocrati", abbia il sopravvento sull'economia reale, sulla crescita e sulla necessità di invertire la rotta verso le esigenze dei cittadini.

- Il governo è più avanti della commissione sulle riforme, anche i gufi di Bruxelles trovano pace - griffa il vicesegretario del Pd Deborah Serracchiani. Mentre il presidente del consiglio

evita reazioni ruvide anche perché i fedelissimi descrivono un premier tranquillo dopo la pagella Ue.

Non è un caso che, invece di rispondere alla Commissione, compito che lascia al Mef in una nota condivisa con Palazzo Chigi, il premier prende carta e penna per scrivere ai sindaci ed avviare la consultazione per raccogliere in 15 giorni le indicazioni su procedimenti

e cantieri bloccati che serviranno per il provvedimento del governo "Sblocca Italia", annunciato per luglio. - Nessuna riforma sarà credibile se non diamo per primi noi il segnale che la musica è cambiata davvero - sprona l'ex sindaco di Firenze. L'obiettivo del premier, in questi giorni, è infatti dare corpo ad una "fase 2" di riforme da mettere in cantiere a giugno prima dell'inizio del semestre di presidenza italiana.

Oggi Renzi incontrerà, a Palazzo Chigi, Padoan per attuare e rafforzare, rispetto alla versione uscita dalle Camere, la delega fiscale. Ma è sulla riforma della pubblica amministrazione, la cui gestazione è alle battute finali prima dell'approvazione il 13 in consiglio dei ministri, che il premier punta per dare una scossa nel rapporto tra Stato e cittadini e tornare ad attrarre imprenditori stranieri. Così come suona come segnale anche all'Ue la riforma della giustizia civile.

- A quel punto toccherà a noi fare valutazioni sull'Europa e anche sulla Germania, tutti devono capire che bisogna cambiare - è convinto il premier che domani riunirà i ministri per una sorta di agenda Italia per il semestre Ue. Che anche il Financial Times, con un editoriale, sembra promuovere.

DALLA PRIMA PAGINA

## L'Ue non bacchetta l'Italia...

E' quindi per stimolarla e tenerla costantemente attiva sul fronte delle riforme da attuare, e di quelle ancora da fare, che la Commissione ha deciso di non 'bacchettare' l'Italia ma solo di ricordarle che non sta facendo quello che dovrebbe: il suo aggiustamento strutturale non è in linea con le regole del Patto di stabilità perché ha ridotto il suo deficit depurato dal ciclo solo di 0,1 punti percentuali invece dello 0,7 richiesto. Ma data la situazione ancora fragile della ripresa, Bruxelles ha solo 'rimandato' l'Italia ad ottobre, quando con la nuova legge di stabilità rifarà il punto sugli sforzi fatti per ridurre il debito e nel caso non li giudicasse sufficienti potrebbe allora chiedere manovre ur-

genti sui conti. Una eventualità che non preoccupa il Governo, che si dice "fiducioso che gli interventi pianificati consentiranno di raggiungere gli obiettivi indicati nel Programma di Stabilità".

Resta però una differenza di vedute con la Commissione, la quale giudica "leggermente ottimistico" lo scenario macroeconomico su cui si fonda il Programma italiano di riforme, ed è scettica su quel "raggiungimento degli obiettivi di bilancio non totalmente suffragato da misure sufficientemente dettagliate soprattutto dal 2015". Inoltre per il commissario agli affari economici Olli Rehn "rinviare il raggiungimento degli obiettivi di medio termine non pone l'Italia

in una buona posizione nei confronti delle regole che ha sottoscritto", un giudizio condiviso anche dal portavoce della cancelliera Angela Merkel che ricorda:

- Per il governo tedesco è un buon consiglio attenersi alle regole stabilite insieme, e questo riguarda anche patto di stabilità e crescita.

Un mantra, quello del rigido rispetto delle regole, che però appartiene più al passato che all'Europa che verrà, visto che comunque la stessa Commissione ha rinunciato a bocciare apertamente l'Italia concedendosi una 'discrezionalità' nel giudizio finale che finora non ha mai avuto.

Il nuovo appuntamento con Bruxelles è quindi a ottobre, ma questo tempo che l'Italia

ha guadagnato deve usarlo per "aumentare l'intensità delle riforme", per non "accumulare ulteriori ritardi", guardando soprattutto a fisco, lavoro, p.a., istruzione. La Commissione invita a rimediare ai "progressi limitati" per aiutare giovani e donne ad inserirsi nel mercato del lavoro migliorando l'efficacia dei servizi di collocamento e combattendo il lavoro nero; chiede di assicurare il taglio del cuneo fiscale anche nel 2015 e di spostare la tassazione dai fattori produttivi ai consumi e ai beni immobili e all'ambiente; vuole una p.a. più efficiente e un'istruzione più legata al mondo del lavoro; infine invita a garantire una gestione migliore dei fondi strutturali.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Arianna Pagano  
Yessica Navarro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,  
Emme Emme.



*El secretario general de la Organización de Estados Americanos (OEA), José Miguel Insulza, aseveró que la salida al conflicto interno del país requiere "concesiones por ambos lados", tras constatar la "enorme división y polarización" que vive el país. "Es muy difícil esperar una solución rápida y efectiva", dijo. Por otro lado, rechazó cambiar la sede de la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (Cidh), ubicada en Washington, y defendió su "plena autonomía"*

## Insulza insta al diálogo sin prejuicios en Venezuela

WASHINGTON- En un encuentro este lunes con organizaciones no gubernamentales, en la víspera de la apertura de la 44 Asamblea General del organismo. El secretario general de la Organización de Estados Americanos (OEA), José Miguel Insulza, dijo que la salida al conflicto en Venezuela requiere concesiones "por ambos lados" y les urgjó a dialogar "sin prejuicios".

El exministro chileno se confesó "preocupado" por la situación en Venezuela en un foro con organizaciones no gubernamentales la víspera de la 44 Asamblea General del organismo en Asunción. Insulza apuntó la falta de progreso en el diálogo entre ambas partes, el cual "supone escuchar y dejar de lado prejuicios". Aseveró que la salida al conflicto interno del país requiere "concesiones por ambos lados", tras constatar la "enorme división y polarización" que vive el país.

"Es muy difícil esperar una solución rápida y efectiva", dijo en el acto, en el que una joven venezolana pidió a los países latinoamericanos que "alcan su voz" contra las violaciones de derechos humanos que, a su juicio, el Gobierno de su país comete contra sus opositores.

**Rechaza mover sede de Cidh**  
El secretario general de la OEA, José Miguel Insulza, rechazó cambiar la sede de la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (Cidh), ubicada en Washington, y defendió su "plena autonomía". Dijo que las propuestas de reforma de ese órgano de la OEA requieren cambios a los tratados que rigen su actuación. "El proceso de reforma solo podría culminar exitosamente para quienes lo proponen con una reforma sustantiva a la Convención de Derechos Humanos y la Carta de la OEA", dijo el exministro chileno.

"Eso es un camino inconducente, porque todos sabemos que no va a ocurrir", añadió.

Explicó que la secretaria de la CIDH "es la secretaria general de la OEA", por lo que cambiar su sede implicaría trasladar la sede de la propia organización.

"La pregunta es qué sentido tiene eso y sobre todo si un debate interminable sobre esto fortalece o debilita a la Comisión de Derechos Humanos", dijo.

Los participantes en la IV Conferencia de Estados Parte del Pacto de San José, que tuvo lugar en Haití el pasado martes, propusieron sacar a la Cidh de Washington y Haití se ofreció para acogerla.

La reforma de la Cidh, que también incluye propuestas para aumentar el control de sus actividades por parte de los Gobiernos, es impulsada por Ecuador, que cuenta con el apoyo de otros países de la región.

### ANUNCIAN

## Venezuela miembro titular de la OIT

GINEBRA- Venezuela fue electa este lunes como miembro titular del Consejo de Administración de la Organización Internacional del Trabajo (OIT), informó el viceministro para el Trabajo, Elio Colmenares. Colmenares preside la delegación venezolana que participa en la 103 Conferencia Internacional del Trabajo, que se lleva a cabo en Ginebra, Suiza.

La delegación de Venezuela la conforman el embajador Jorge Valero, Representante Permanente ante la ONU y demás organismos internacionales con sede en Ginebra y, además de Wills Rangel, presidente de la Central Bolivariana Socialista de Trabajadores y Trabajadores de la Ciudad, el Campo y la Pesca.

El alto vocero del ente ministerial afirmó que esta elección reitera el reconocimiento al Gobierno por los importantes logros alcanzados en materia laboral.

"Las leyes venezolanas y al accionar de nuestro Gobierno se orientan hacia la dignificación histórica de los trabajadores, bajo la línea humanista de Hugo Chávez Frías, que continúa el presidente Nicolás Maduro, quien es expresión viva del lugar que ha logrado la clase obrera en nuestro país", dijo el viceministro Colmenares.

### Conindustria

## Califica de positivo inicio del pago de liquidaciones

CARACAS- Eduardo Garmendia, presidente de Conindustria, es positivo el anuncio del presidente Nicolás Maduro relacionado con el inicio del pago de las liquidaciones pendientes, sin embargo hizo un llamado a que se especifique la deuda a cancelar en el sector industrial del país. Dijo que el sector industrial no tiene inconveniente en que su documentación sea revisada "Estamos dispuestos a que se nos revise todo lo que sea necesario, la industria no tiene ningún temor a ser revisada la deuda; pero si es importante que lo hagan en un tiempo perentorio y esperamos que no sea una excusa para no pagar y no asignar las divisas", expresó.

Si el monto de la deuda alcanza los 2188 millones de dólares a pagos pendientes a la industria nacional, la cantidad solo representaría el 20% del total de liquidaciones pendientes acumuladas.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### MCM: "Liberar a Leopoldo López es liberar a Venezuela"

La dirigente política María Corina Machado fue el mediodía de este lunes al Palacio de Justicia en Caracas para brindar su apoyo al dirigente Leopoldo López. Desde allí, la asambleísta expresó que "el único delito de Leopoldo fue acompañar el clamor de un pueblo que entendió que para salir de esta pesadilla, lo primero que debe lograrse es una transición democrática y constitucional y que la protesta es la manera de enfrentar a un régimen dictatorial. Por eso, liberarlo a él es liberar a Venezuela".

Para Machado, López es un referente en esta lucha, ya que si a inicios de años había razones para protestar, hoy en Venezuela hay muchas más y aún más urgencia para lograr una transición en el marco de la Constitución. "Nuestro objetivo es lograr la salida electoral, pacífica, constitucional, lo antes posible, que permita a los venezolanos encontrarnos en la transición en una nueva Venezuela", subrayó.

### MAS rechaza la "tolerancia" con algunas bandas organizadas

Para el Movimiento al Socialismo, la corrupción ha crecido en todos los niveles del estado enriqueciendo a grupos específicos que el pueblo denomina "la boliburguesía o los bolibichos", resaltó Segundo Meléndez.

El Movimiento al Socialismo -MAS- aseguró este lunes que el gobierno perdió el combate frente a la pobreza, la corrupción y la inseguridad.

Así lo dio a conocer este lunes el presidente de la tolda naranja, Segundo Meléndez. "La corrupción ha crecido en todos los niveles del estado, desde el fiscal de tránsito o el portero hasta el más alto funcionario del gobierno sacan su tajada de la corrupción".

Denunció que en los últimos años se han formado grandes fortunas a partir de los recursos del estado. "Sabemos de grupos (que se han enriquecido) que nuestro pueblo los ha calificado como la boliburguesía o los bolibichos".

Meléndez aseguró que los 20 planes implementados por el gobierno para frenar la delincuencia han fracasado pues "existe complicidad y tolerancia con algunas bandas organizadas".

### Seniat recaudó Bs. 26,54 millardos en mayo

El Servicio Nacional Integrado Aduanero y Tributario (Seniat) registró una recaudación global en mayo de 26,54 millardos de bolívares, lo cual representa 111,2% de la meta establecida.

Así lo anunció, el superintendente del Seniat, José David Cabello, este lunes al comentar las más recientes cifras de recaudación tributaria.

"Alcanzamos recaudación global en Mayo de 26,54 millardos de Bs, lo que representa un cumplimiento de 111,20 % de la meta establecida", informó por intermedio de su cuenta en twitter @jvavidcabello.

Explicó que la meta de recaudación establecida por el ministerio de Finanzas para el referido período se ubicaba en 23,6 millardos de bolívares.

### Copei recolectará firmas por liberación de Simonovis

El partido Copei se une al plan para recolectar firmas que serán enviadas al Papa Francisco, en aras de que interceda ante el Gobierno nacional, para que se le otorgue la medida humanitaria al ex comisario Iván Simonovis.

Lysaris Marrero, presidenta del Frente Femenino de Copei, manifestó que en el país no hay separación de poderes, en referencia a la reiterada negativa de la medida humanitaria. "En ningún momento fue juzgado por crímenes de lesa humanidad (...) sino que simplemente las leyes que lo apresaron, lo juzgaron y condenaron sí contemplan la medida humanitaria".

Aseguró que el comisario padece 19 patologías y la jueza se ha pronunciado haciendo mención a cinco de ellas. "Hacemos un llamado a la jueza, permítanle a Simonovis morir con su familia, que no muera en los calabozos de Ramo Verde".

### Dante Rivas designado como superintendente de Precios Justos

El Presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, designó a Dante Rivas como superintendente de Precios Justos a quien recomendó "seguir en la lucha contra la especulación".

El Primer mandatario solicitó a las Ubch propuestas "para gobernar más y mejor para el pueblo", fijó como plazo máximo el 15 de junio

## Maduro pide apoyo al pueblo y a las Ubch

BARINAS- En un encuentro sostenido con las Unidades de Batalla Bolívar-Chávez (Ubch) este lunes en el Domo Bolivariano 5 de Julio, en Barinas, el primer mandatario, Nicolás Maduro Moro, manifestó su petición de ayuda a las fuerzas políticas en cuanto a la creación de al menos diez propuestas de gobierno que ayuden a mejorar las políticas sociales emprendidas hasta el momento. Este encuentro se realizó de cara al III Congreso del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) que se celebrará entre el 26 y 28 de julio próximo.

### Propuesta de las UBCH

En el encuentro, Maduro pidió a las UBCH hacer aportes para consolidar el desarrollo del país. Adelantó que sus planteamientos expuestos durante el III Congreso del Psuv serán considerados por el Gobierno Nacional. Maduro indicó que así como las UBCH se movilizan en cada proceso electoral, es necesario que también mantengan su actividad con la realización de propuestas "para gobernar más y mejor para el pueblo".

"Yo les pido apoyo con propuestas, ideas. Yo sé que tengo todo el apoyo de ustedes en las calles y cada vez que tenemos una cita político-electoral



sale el pueblo con sus UBCH a vencer a la oligarquía pero, además de esa capacidad de acción y movilización que siempre nos lleva a la victoria, hace falta la propuesta oportuna", acotó.

El jefe de Estado precisó que las propuestas deben estar basadas en la mejora de políticas sociales, económicas y culturales, entre otras. Igualmente convocó a las organizaciones de base a sumarle esfuerzos para dar continuidad a los programas sociales que conforman el sistema de protección social de los venezolanos, en especial la recién creada Gran Misión Hogares de la Patria. "Asuman la Gran Misión Hogares de la Patria como una misión central de esta etapa de la Revolución. Vayamos consolidando el hogar, la co-

munidad como centro de paz, de amor, de educación, de prosperidad", expresó.

"El Partido Socialista Unido de Venezuela tiene que ser la gran fuerza de amor de la patria, del amor al futuro, al proyecto de Bolívar y de Chávez. Esa es la responsabilidad que llevamos en los hombros", recalcó el Jefe de Estado.

También pidió a las UBCH incorporarse a la Gran Misión Barrio Nuevo, Barrio Tricolor que se propone llegar y mejorar la calidad de vida de más de 8.000.000 de personas que viven en zonas populares y rurales de todo el país.

El Jefe de Estado fijó como plazo máximo el 15 de junio para recibir estas propuestas, al tiempo que les pidió ser consecuentes con la consigna de "unidad, lucha, ba-

talla y victoria permanente".

### Sobre el plan de magnicidio

En el acto sostenido en Barinas, el presidente Maduro señaló que en Venezuela la derecha se encuentra desesperada buscando formulas graves y delicadas. Al respecto se refirió al plan de magnicidio, manifestando que "el alto mando político apenas ha mostrado la punta del iceberg de la investigación que se esta llevando a cabo".

Maduro enfatizó que "la burguesía en su locura, se encuentra calculando su momento, según sus estrategias, para ponerle otra vez la mano al poder venezolano", destacando que buscan controlar las riquezas para arrodillarse de nuevo ante el impero norteamericano. "Les hemos demostrado que mas nunca volverán al poder político en Venezuela", dijo.

En este mismo sentido, se refirió a las conversaciones llevadas a cabo con la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), refiriéndose a que "ellos (la derecha) pretendían venir a un diálogo a pedir cargos", enfatizó entonces que el diálogo es primero ante el país y para los grandes intereses nacionales y no de cúpulas, destacando de manera categórica que no hay lugar para hacer pactos con la burguesía.

## ECONOMÍA

### Pobreza extrema se ubicó en 5,5% durante el año 2013

CARACAS- La pobreza extrema en Venezuela continúa en descenso y se ubicó, durante 2013, en 5,5% debido "a las políticas sociales que ha implementado el Gobierno Nacional, en los últimos 15 años, para satisfacer las necesidades básicas de la población", destacó este lunes el vicepresidente para el Área Social, Héctor Rodríguez. Durante una rueda de prensa, explicó que hay varias formas de medir la pobreza. Una es la relacionada con el ingreso, cuyo indicador fluctúa con relación al índice inflacionario y la correlación de los precios; mientras que la otra está vinculada con la

satisfacción de las necesidades básicas, ampliamente cubiertas en Venezuela con una inversión social que supera los 623 mil millones de dólares los últimos 15 años. Rodríguez recordó que la pobreza extrema del país ha ido disminuyendo desde el año 2001, cuando se ubicaba en 9,3%; luego en 2011 registró un descenso hasta 6,8%, mientras que en 2013 se posicionó en 5,5%.

Al respecto, dijo que este recorte de la pobreza extrema ha sido posible con la protección del salario, la seguridad alimentaria, la educación gratuita, el despliegue de la Gran Misión Vivienda

Venezuela, la inversión en redes de agua potable, en telecomunicaciones, servicio de internet, entre otros hechos concretos.

En otro orden de ideas, el ministro para la Educación y vicepresidente del Área Social, Héctor Rodríguez, se refirió a la reciente propuesta de aumento de matrícula en los colegios privados del país.

"El cobro de las matrículas de los colegios privados ahora le corresponde a la Superintendencia para los Derechos Socio Económicos (Sundde), seguidamente las asociaciones que aglutinan los espacios manejados por particulares

manifestaron su preocupación por el cobro excesivo de la matrícula escolar tras el reciente aumento salarial", dijo.

Explicó que este organismo adelanta estudios para determinar, en función de su estructura de costos, de cuánto será el aumento de la matrícula para el próximo año académico.

"En las próximas semanas se debe estar publicando esta resolución, lo que permitirá a las asociaciones de padres y representantes de cada escuela velar para que efectivamente eso responda a la resolución que emane esta institución", comentó.

DALLA PRIMA PAGINA

**Bce: Attese le scelte...**

L'indice armonizzato dei prezzi tedeschi su base annua in maggio segna infatti un aumento dello 0,6%, contro il 1,1% di aprile e l'1% previsto dagli analisti. Nelle prossime ore sono attesi i dati dell'area euro, ma il segnale è chiaro: la deflazione è in atto. E alla Bce i prezzi bassi non piacciono per due ragioni: perché l'euro non si svaluta rispetto alle altre monete, come il dollaro, rendendo difficili le esportazioni europee e perché in questo quadro il creditore rimane favorito sul debitore, in quanto il debito non scende di valore e i fallimenti sono più facili.

Ecco quindi che i mercati guardano con grande attesa alle scelte delle Bce, con pochi segnali venuti dai discorsi di ben tre esponenti della Banca centrale: il componente del comitato esecutivo Yves Mersch, la presidente della Sorveglianza Daniele Nouy e lo spagnolo Luis Maria Linde. Così l'euro ha di fatto confermato le sue quotazioni sul dollaro e i listini azionari si sono mossi di poche frazioni (Milano è stata la Borsa migliore con una crescita dello 0,7%).

La parola rimane allora ad altri attori: le banche popolari (e anche le assicurazioni) tedesche non vogliono un ulteriore taglio dei tassi e parlano del rischio di un fattore "punitivo, mai esistito prima d'ora nell'Ue, che non tonificherebbe la concessione del credito". In realtà, almeno secondo la grandissima maggioranza degli analisti finanziari, la Bce avrebbe già deciso di tagliare il tasso sull'euro dall'attuale 0,25% allo 0,15%. O anche allo 0,10%. Ma quello che meno piace ai banchieri, che hanno praticamente gratis il denaro dalla Bce e poi comprano titoli di Stato o semplicemente lo parcheggiano presso i depositi della stessa Banca centrale, è che il board guidato da Draghi decida di portare al negativo i tassi sui depositi presso le sue casse, che significherebbe per le singole banche pagare un obolo (poco, ma sempre qualcosa) per il "parking".

Secondo gli operatori di Borsa, su questa mossa ci sarebbe il via libera della Germania, che invece mancherebbe per le misure "non convenzionali" come il quantitative easing, cioè l'acquisto diretto di titoli. Una mossa in realtà già passata di moda, in quanto serve soprattutto a far scendere i tassi dei titoli di Stato maggiormente sotto attacco della speculazione e che, con i Btp italiani al 3%, al momento non ha troppo senso. Ecco perché Draghi è alla ricerca d'altro, con Standard & Poor's che il giorno dopo il direttivo Bce potrebbe assestare un colpo all'Italia della bassa crescita: per venerdì è infatti atteso il verdetto sul debito italiano, che già ha un giudizio leggermente inferiore a quello della Spagna, con il nostro "BBB" che ha un outlook negativo, mentre quello iberico è stabile.

*Mentre pare che Grillo abbia già deciso l'alleanza con Farage, la base del M5s è diviso tra i sostenitori dell'intesa con l'Ukip e coloro che non ne vogliono neanche sentirne parlare*



## Fo avvisa Grillo: "Attento a Farage viene dalla destra profonda"

Teodoro Fulgione

ROMA - Con Nigel Farage non ci sono mezze misure: o lo adori o lo detesti. Ed il M5S non è estraneo a questa semplice regola. Il dibattito nei cinquestelle sull'alleanza a Bruxelles con il leader dell'Ukip sta dilaniando il movimento, dividendolo tra i sostenitori dell'intesa e coloro che non ne vogliono neanche sentire parlare preferendogli, casomai, i Verdi.

Beppe Grillo deve decidere se ascoltare le "sirene" milanesi che spingono con forza per l'accordo o seguire i consigli di "vecchi amici" come Dario Fo e Ferdinando Imposimato che, invece, definiscono Farage "un pazzo scatenato" ed "una mezza calzetta". Il Nobel mette in guardia Grillo:

- Stai attento a Farage, c'entra poco con i 5 Stelle e viene dalla destra profonda.

L'impressione è che, in realtà, il capo politico dei cinquestelle abbia comunque già scelto: l'alleanza si farà. E' la vittoria della linea dei falchi, quella che sta prendendo il sopravvento a Milano. La stessa linea che respinge con decisione qualsiasi autocritica sulla gestione della campagna elettorale per le Europee e che invita a usare il pugno duro con chi non si allinea.

Il primo risultato è una "analisi" sul blog di Grillo della debacle alle elezioni: "sospetti" di brogli a vantaggio del Pd. Accusa pesante alla quale i dem replicano con ironia, lanciando su twitter l'hashtag "Grillo fatti una ragione". Sul blog si ipotizza di "avviare una verifi-

### Forse troveranno pace le ceneri dei gappisti di via Rasella

ROMA - Troveranno forse la pace, almeno temporaneamente, le ceneri di Carla Capponi e Rosario Bentivegna, i due gappisti protagonisti dell'attentato di via Rasella del 23 marzo 1944 contro i nazisti che scatenò la rappresaglia dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Dopo il 'no' del cimitero Acattolico, la figlia Elena si era detta pronta a gettare le ceneri dei genitori nel Tevere mercoledì 4 giugno, nel 70esimo anniversario della Liberazione di Roma. A offrire una soluzione ci ha pensato Antonio Parisella, presidente del Museo storico della Liberazione di via Tasso.

- Ho proposto ad Elena - spiega - di accogliere temporaneamente le due urne che contengono le ceneri murandole nel museo. E lei ha accettato.

- Il 22 giugno, compleanno di mi padre, "deciderò dove mettere le ceneri - dice Elena - Mi hanno chiesto infatti anche di poterle ospitare alla Casa della Memoria. Altrimenti, non rinuncio all'idea di vederli sepolti al cimitero Acattolico o dispersi nel Tevere.

Parisella spiega che il Museo di via Tasso non è un luogo scelto a caso per i due gappisti:

- Qui Carla e Sasà Bentivegna sono stati spesso protagonisti di tante iniziative di ricordo della Resistenza a Roma.

Elena Bentivegna, consapevole che ci vorrà ancora del tempo per arrivare ad una soluzione definitiva ha accettato l'offerta di ospitalità con la speranza che non vi si frappongano altri ostacoli sulla base di norme statali e comunali.

ca del voto, soprattutto in quei seggi 'rossi' dove già in passato si sono verificati brogli". Si suggerisce, quindi, di "costruire il sistema anti-broglio per vigilare sulle relazioni amicali e parentali di scrutatori e presidenti di seggio". Le prove dei brogli, secondo lo staff 5S, andrebbero ricercate in alcuni "exit Poll ufficiali diffusi in Gran Bretagna negli ambienti della finanza che alle ore 20 confermavano il sorpasso sul Pd".

Pochi minuti ed arriva un altro attacco. Ancora una volta al

sindaco di Parma Federico Pizzarotti, spesso critico nei confronti di Grillo e Gianroberto Casaleggio. Il blog riporta le percentuali del M5S alle Europee nei comuni dove sono presenti sindaci cinquestelle.

"In generale è molto positivo - si legge - A parte un'eccezione, in tutte le città con un sindaco 5 Stelle la percentuale di voti per il M5S si è attestata ad almeno 4 punti sopra la media nazionale del 21%. A Parma, i pentastellati hanno preso il 19% alle Europee per

cui, secondo il ragionamento, Pizzarotti sarebbe per l'appunto l'eccezione. Il sindaco ducale replica su Facebook: "Dobbiamo iniziare a ricordare da dove veniamo - scrive - ma, soprattutto, dove vogliamo andare come Paese".

L'impressione è che, dopo la delusione alle Europee, il M5S si stia indirizzando verso una "politica dell'intransigenza". Dietro questo cambio di marcia, c'è chi indica la conquista di spazi maggiori da parte di Davide Casaleggio, figlio del guru, e di Claudio Messora: quest'ultimo, che dovrebbe "dirigere" il gruppo M5S a Bruxelles, apprezza Farage (in passato, ha sollecitato la pubblicazione sul blog di Grillo degli interventi del leader inglese che, tra l'altro, ha anche intervistato nel novembre del 2011).

Sull'altro fronte, chi non vede di buon occhio il leader dell'Ukip si aggrappa alle parole di Fo e Imposimato. Non manca chi teme, addirittura, che il voto della rete sulle alleanze in Ue possa saltare. In ogni caso, le critiche del premio Nobel e l'invito a lasciar perdere da parte dell'ex magistrato si uniscono ai malumori di qualche parlamentare, portando così alla luce alcune contraddizioni interne al M5S. Il movimento, pur definendosi post ideologico, risente delle "sympatie" contrastanti dei suoi parlamentari verso destra e verso sinistra. Divisioni che, in vista del nodo delle alleanze a Bruxelles, rischiano di spaccare il partito.



**2 GIUGNO**

## L'urlo dei marò: "Abbiamo ubbidito e siamo ancora qui"

ROMA - "Abbiamo ubbidito e dopo due anni siamo ancora qui!". Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, i due marò trattenuti in India, sono stanchi e irritati. E non lo nascondono usando, forse per la prima volta, toni duri. In uniforme bianca, impeccabili nel loro orgoglio di militari italiani, appaiono sul video in collegamento web da New Delhi con il parlamento per la Festa della Repubblica. Ma stavolta esprimendo tutta la loro contrarietà. Con tono forte, deciso e quasi urlato, Salvatore Girone manda il suo messaggio chiaro:

- Abbiamo obbedito ad un ordine, abbiamo mantenuto una parola, che ci era stata chiesta, e siamo ancora qui.... Sono passati più di due anni e anche quest'anno siamo costretti a essere lontani, presenti alla festa del 2 giugno solo attraverso una webcam.

Più diplomatico nelle parole, ma altrettanto deciso, il 'collega', Massimiliano Latorre:

- Quello che possiamo fare è comportarci da militari e da italiani: soffrire con dignità nell'attesa che questa storia abbia termine.

Dall'altra parte del collegamento, nella sala del Mappamondo della Camera dove commissioni Esteri e Difesa di Montecitorio e Palazzo Madama sono riunite, le parole rimbalzano come macigni. Perché nonostante gli sforzi e l'impegno, la vicenda è ancora in alto mare e ora si punta tutto su quella svolta, l'internazionalizzazione del caso con l'arbitrato, voluta dal Governo Renzi. Ma i cui tempi - non lo nasconde nessuno - non sembrano destinati a essere brevi. Si confida nei nuovi spazi di confronto con il nuovo governo indiano di Modi e anche sulle opportunità che l'Italia potrà giocare con la presidenza del semestre. Ma per ora resta lo stallo, almeno per chi come i due fucilieri e loro famiglie, vorrebbero presto il rientro in Italia.

- Vorremmo che venisse riconosciuta prima di tutto la nostra innocenza - tuona Girone dall'altro capo del mondo, ricordando che "non è bello non essere a Roma oggi, a sfilare con gli altri militari alla parata" -. Anche quest'anno siamo costretti a essere lontani. Abbiamo ubbidito, rispettato una parola e continuano a farlo con dignità per la nostra nazione: vorremo che i due paesi dialogassero per la pace perché il muro contro muro porta solo alla distruzione - aggiunge lasciando trapelare una vena polemica.

E ringrazia "per il supporto e la tenacia a non abbandonare due soldati che non sono 'Salvatore e Massimiliano', ma due soldati qualsiasi al mondo", spiega, ricordando che quanto accaduto quel giorno nell'incidente dell'Enrica Lexie è stato un episodio nell'ambito di una missione internazionale per conto dello Stato. "Condivido il loro dolore e delle loro famiglie, con le quali siamo costantemente in contatto" fa sapere da Vienna il ministro degli Esteri Federica Mogherini. A Delhi, accanto ai marò, c'è la compagna di Girone, Paola Moschetti. Alla Camera, a Roma, la sorella e la figlia di Latorre, che hanno anche partecipato alla parata del 2 giugno. Anche a loro va "il ringraziamento dell'Italia che non può dimenticare i suoi figli migliori. Loro e le loro famiglie sono una lezione di vita e professionalità", ha sottolineato Pierferdinando Casini, presidente della Commissione Esteri del Senato, assicurando che "al più presto porremo le basi per nuovi incontri parlamentari per cercare di continuare" l'impegno delle Camere per la soluzione del caso. Mentre i Cinque Stelle alzano il tiro per un nuovo duro attacco al governo:

- Vedere i nostri due marò ci ha spezzato il cuore - dicono i deputati MSS delle Commissioni Esteri e Difesa, parlando di caso "gravissimo su cui pende la responsabilità del governo: vorremmo ricordare ai ministri Mogherini e Pinotti che un Paese che non ha rispetto dei suoi militari è un Paese senza dignità. Così come lo è il governo che lo amministra.



## 2 giugno: bagno di folla per Renzi, applausi per i Marò

Massimo Nesticò

ROMA - La passeggiata del premier Matteo Renzi da Palazzo Chigi ai Fori Imperiali tra selfie, caffè ed high-five. Il tailleur fucsia sgargiante del ministro per le Riforme Maria Elena Boschi in tribuna. L'assenza di esponenti grillini e leghisti. Il ritorno dei corazzieri a cavallo dopo l'ultima edizione da 'appiedati'. E delle Frece Tricolori. L'applauso ai due marò al passaggio della brigata San Marco. Sono alcune cartoline della parata militare per la 68/a Festa della Repubblica. La prima di Renzi premier. E di un ministro della Difesa donna, Roberta Pinotti. La nona per il capo dello Stato Giorgio Napolitano, che alla fine ha parlato di cerimonia "impeccabile". RENZI A PIEDI TRA SELFIE E CAFFÈ - Il primo appuntamento della giornata è fissato all'Altare della Patria per l'omaggio di Napolitano al monumento del Milite Ignoto. Ad attendere il capo dello Stato al Vittoriano, i presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini. Dopo un pò arriva anche Renzi, completo blu scuro e cravatta in tinta. Niente auto blu per lui, che ha preferito una passeggiata nel centro di Roma (stessa cosa ha fatto poi al termine della manifestazione), segnata da strette di mano, incantamenti ("Non mollare,

### Social forum, esposto alla Procura contro chi ha concesso l'estradizione

ROMA - Sulla vicenda dei due marò scende in campo anche un gruppo di cittadini, organizzato in un social forum, che pronto a presentare alla procura di Roma un esposto contro chi concesse l'estradizione dei due fucilieri di marina. Lo si legge in una nota in cui si annuncia che l'iniziativa sarà presentata oggi nel corso di un incontro cui parteciperà, tra gli altri, anche l'ex ministro degli Esteri, Giulio Terzi, "che si dimise proprio perché contrario all'estradizione dei due militari".

"Chiediamo di individuare e perseguire coloro che, violando la Costituzione, hanno estradato in un Paese in cui vige la pena di morte i militari Massimiliano Latorre e Salvatore Girone in violazione di vincolanti norme costituzionali", si legge nella nota.

ti aiutiamo noi") e selfie. Dopo la deposizione della corona d'alloro, c'è stato anche il tempo per la sosta in un caffè a piazza Venezia per il premier, Grasso ed il presidente della Corte Costituzionale, Gaetano Silvestri. Bisogna risalire all'epoca Berlusconi, prima delle ultime due edizioni dei 'sobri' Enrico Letta e Mario Monti, per trovare un altro premier disposto al bagno di folla del 2 giugno. Anche Boldrini si è fermata a salutare gli spettatori dietro la transenne, tra cui due amici dei militari trattenuti in India che indossavano una maglietta con la scritta 'Marò liberi'.

- Li riporteremo a casa - ha

promesso la presidente della Camera.

BOSCHI IN FUCSIA, MSS ASSENTI - Nella tribuna autorità - affollata come di consueto da abiti scuri ed 'istituzionali' - spiccava il completo fucsia di Maria Elena Boschi, una tonalità accesa che ha ricordato l'azzurro elettrico del vestito indossato dal ministro per le Riforme al Quirinale in occasione del giuramento del Governo. Insieme a Boschi e Pinotti, presenti anche altri due ministri, Federica Mogherini ed Angelino Alfano. C'erano ovviamente tutti i vertici delle forze armate, il capo della polizia, Alessandro Pansa ed il comandante generale dei carabinieri,

*La Festa della Repubblica è stata celebrata con sobrietà. La parata militare, alla quale hanno assistito tutte le alte cariche dello Stato, si è conclusa con la presenza delle Frece Tricolore*

Leonardo Gallitelli. Assenti invece gli esponenti MSS.

- Le forze armate - ha spiegato il deputato stellato Massimo Artini - sono una componente istituzionale importante, ma lo Stato è del popolo. Per questo oggi abbiamo deciso di non aderire alla parata, poiché questa non esprime tutte le componenti del nostro Stato.

SFILANO IN 3.500, RICORDO GRANDE GUERRA - La sfilata parte alle 10, divisa in sette settori tra presente e futuro. Tra il ricordo della Grande Guerra nel centenario, con le uniformi storiche indossate dai militari, ed il pensiero rivolto all'imminente semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, con gli standard delle missioni Ue bene in vista. E poi il momento dei marò, con il passaggio della brigata San Marco e l'annuncio dello speaker salutato con un applauso dalle tribune a Massimiliano La Torre e Salvatore Girone. A concludere il volo della Patuglia acrobatica nazionale, che ha lasciato la scia tricolore nel cielo della Capitale. - La manifestazione di oggi - è il messaggio del ministro Pinotti - dimostra che è possibile coniugare il senso della misura all'enfasi dei valori più alti della nostra Repubblica.

## DALLA PRIMA PAGINA

## L'ex Cav: "Stufo..."

Il parlamentare pugliese contattato da alcuni ambasciatori inviati da Arcore ha ribadito quando detto ormai da tempo: nessun passo indietro dalla richiesta di primarie a tutti i livelli (leadership esclusa) e nessuna intenzione di lasciare il partito. Il messaggio consegnato ai pontieri azzurri si concludeva con un avvertimento: ribatterò e replicherò ogni volta che sarò chiamato in causa.

Insomma l'ex ministro resta sulle barricate anche se ieri ha potuto godere di una 'mini' tregua. Per tentare di abbassare la tensione, infatti, l'ex capo del governo ha dato mandato ai suoi di evitare il più possibile dichiarazioni: sono stufo di continui battibecchi e controcani. Gli elettori vogliono capire la nostra strategia futura, le liti di condominio non interessano nessuno.

L'intenzione di Berlusconi, del resto, è di lavorare seriamente alla ricostruzione di una coalizione di centrodestra.

- Vorrei che la prossima riunione - è stato uno dei ragionamenti fatti con i suoi uomini - avesse questo come punto principale.

Tant'è che il Cavaliere starebbe studiando l'ipotesi di dar vita ad un 'squadra' di 4-5 persone che si occupi di riunificare il centrodestra con lui nel ruolo di 'padre nobile'. E, forse complici dunque i ballottaggi previsti per il prossimo week end, l'intenzione di tutti è quella di lasciar passare questa settimana per poi tornare subito dopo 'alla guerra' direttamente nella riunione del comitato azzurro. Un appuntamento in cui si arriverà quasi sicuramente ad una 'conta' tra favorevoli e contrari alle primarie chiedendo il voto su due testi. Uno a favore della proposta di Fitto ed un altro invece favorevole all'apertura della fase congressuale.

I testi scritti ancora non ci sono ma, sia i parlamentari vicini a Fitto, che quelli che orbitano attorno al cerchio magico non escludono la presentazione di un documento: I numeri sono dalla nostra parte - è il ragionamento che fanno i fedelissimi di Berlusconi - vorrà dire che sarà certificato che Fitto farà parte di una 'minoranza rumorosa'. Il diretto interessato però non ha intenzione di fare passi indietro e si prepara ad una settimana di appuntamenti in giro per il Meridione a ringraziare quanti lo hanno sostenuto alle elezioni europee (oggi è atteso a Lecce per la presentazione del libro di Luciano Violante).

Stessa cosa farà il suo 'avversario' diretto, Giovanni Toti. Il consigliere politico di Berlusconi sarà domani a Pavia per sostenere Alessandro Cattaneo nella corsa alla poltrona di primo cittadino, dopo Pavia sarà la volta della Liguria. Un sodalizio, quello tra Toti e Cattaneo, che va oltre le elezioni amministrative. Cattaneo come Toti si è dichiarato apertamente contrario all'idea di tenere delle primarie. In più i due sono stati indicati da Silvio Berlusconi come 'selezionatori di nuovi volti per Forza Italia. Progetto però oggetto di diverse critiche nel corso dell'ultimo comitato di presidenza.

In attesa del 'matrimonio', Alitalia ed Etihad debuttano con il primo comunicato commerciale di prodotto congiunto lanciando il programma turistico di tariffe agevolate "Italiani nel Mondo" ("Made of Italians") 2015



## Etihad, avanti con Alitalia... e lanciano tariffe agevolate

ROMA - Il Cda di Alitalia si riunirà venerdì, per un incontro che, già in programma per deliberare la convocazione dell'assemblea sul bilancio 2013, ha ora un nuovo ordine del giorno con al primo punto l'esame del via libera di Etihad alla fase finale della trattativa tra le due compagnie. Nella lettera, le ultime richieste, "criteri e condizioni" posti da Abu Dhabi per entrare in Alitalia con una quota appena sotto il 50% (nel rispetto dei vincoli Ue), ed un investimento che si avvicinerà ai 600 milioni.

L'ultimo scambio di lettere ha ormai chiarito fin nei dettagli le rispettive posizioni, ed il sì di Etihad alla struttura dell'operazione ha sancito un accordo già ampio: ora, limature ed ultimi nodi, a partire da debito e esuberi, impegneranno i manager delle due compagnie e gli advisor ancora per circa un mese, ma ormai non dovrebbero più nascondere insidie.

In preallarme ma cauti i sindacati, che sono ora in attesa di notizie ufficiali sul piano industriale e sull'impatto oc-

### Immigrazione, sbarcano ad Augusta 1.300 migranti

AUGUSTA (SIRACUSA - Quattro tunisini ritenuti gli scafisti di natanti soccorsi nel Canale di Sicilia con a bordo, complessivamente, 1.300 migranti che sono arrivati nel porto di Augusta a bordo della motonave 'Asso 25', sono stati fermati su disposizione della Procura di Siracusa.

Il provvedimento, emesso dal procuratore Francesco Paolo Giordano, è stato eseguito da agenti della polizia di frontiera marittima, personale del Gruppo interforze di contrasto all'immigrazione clandestina, carabinieri e guardia di finanza. I quattro sono indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

cupazionale (si parla da giorni di 2.600-3mila esuberi, che potrebbero anche essere stati ridotti nell'ultima stesura): c'è preoccupazione, ma nei toni c'è anche una risposta positiva all'invito alla "responsabilità" lanciato dal ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, a tutte le parti ora in gioco. Così, appare ormai in discesa anche la strada per l'accordo con le banche azioniste e creditrici di Alitalia sul debito a breve da circa 560 milioni: dovrebbe essere tenuto per un terzo fuori

dall'operazione e per due terzi convertito in quote azionarie. Intanto le due compagnie sembrano anticipare i tempi del dossier dell'operazione societaria debuttando come partner con l'annuncio di una alleanza commerciale in vista di Expo2015: un programma turistico di tariffe agevolate, "Italiani nel Mondo - Made of Italians", presentato in 14 ambasciate e consolati in occasione della festa della Repubblica. Dal fronte sindacale ancora

non si pronuncia la Cgil, che attende notizie certe prima di prendere posizione.

- E' stato evitato il disastro. Adesso speriamo che si apra uno scenario di sviluppo per Alitalia - dice il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, che avverte:

- E' sbagliato parlare subito di esuberi. Non bisogna fare terrorismo sulla pelle dei lavoratori; se ci sarà sviluppo non ci saranno esuberi e potranno essere riassorbiti via via tutti i lavoratori.

"Grande cautela" anche dalla Uil/Trasporti: solo dopo aver visto il piano, "si potrà comprendere la dimensione degli eventuali esuberi", dice il segretario generale Claudio Tarlazzi.

Intanto anche Air France sembra abbassare la guardia: dall'assemblea Iata a Doha il numero uno Alexandre de Juniac - riporta l'Afp - ha giudicato l'operazione Alitalia-Etihad "probabilmente amichevole" quindi, se sarà così, non di ostacolo al mantenimento degli attuali rapporti tra la compagnia italiana ed il gruppo franco-olandese Af-Klm.



## CLIMA

## Obama riduce del 30% emissioni entro 2030

Marcello Campo

WASHINGTON. - Le centrali elettriche americane dovranno ridurre le loro emissioni di gas inquinanti del 30% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2005. Lo ha stabilito per decreto l'amministrazione Obama, con un annuncio ufficiale della Environmental Protection Agency, l'agenzia federale che si occupa della difesa dell'Ambiente. Con questa mossa molto coraggiosa, a favore dell'energia "pulita e sicura", il presidente ha di fatto scavalcato il Congresso e quindi il dissenso repubblicano, con l'obiettivo di rilanciare la leadership americana nella lotta all'effetto serra e quindi al cambiamento climatico, nella speranza che l'anno prossimo, al livello mondiale, si raggiunga un nuovo Trattato. Consapevole che nessuna riforma avrebbe avuto il via libera di Capitol Hill, Obama ha potuto varare il decreto sulla base di una vecchia legge degli anni '70, la Clean Air Act, applicata sinora per limitare agenti inquinanti come il mercurio e il piombo, ma solo ora usata per tagliare le emissioni gassose. Secondo il Piano del governo, 645 pagine piene di cifre e dati, questa forte riduzione delle particelle inquinanti di anidride carbonica, ossido di azoto e di diossido di zolfo nell'atmosfera faranno calare anche i rischi di asma e malattie respiratorie. Secondo gli esperti, grazie al decreto si salveranno 6.600 vite e eviteranno 150mila casi di asma l'anno. Alcuni ambientalisti hanno fatto notare come aver deciso la riduzione delle emissioni rispetto ai livelli del 2005 e non quelli più alti del 2012, sia un modo per venire incontro alle proteste dell'industria energetica. Tuttavia, l'opposizione repubblicana s'è già scatenata contro quella che viene definita la "guerra di Obama al carbone". A loro giudizio, questa svolta ecologista comporterà la perdita di circa 250mila posti di lavoro l'anno e un enorme aumento dei costi, circa 50 miliardi, sempre l'anno. Secondo lo Speaker della House, John Boehner, il piano della Casa Bianca farà esplodere il prezzo dell'energia per i consumatori: "Le bollette degli americani saranno molto più care, almeno 17 miliardi di dollari in più l'anno", ha tuonato. Ma l'ambientalismo di Obama viene visto con grande sospetto anche tra i parlamentari democratici. In Kentucky, in West Virginia, in Ohio, stati dove ci sono molte centrali a carbone, tanti candidati democratici alle prossime elezioni di midterm temono apertamente che queste nuove regole possano mettere in pericolo la loro elezione. Di contro, gli esperti della Casa Bianca presentano numeri tutti diversi: il piano di riduzione delle emissioni, oltre a indicare una via per salvare il pianeta, al livello macroeconomico dovrebbe creare ricchezza tra i 55 e i 93 miliardi di dollari, tantissimi se comparati ai costi stimati tra i 7,3 e gli 8,8 miliardi di dollari.



*Guerra in Ucraina. I caccia militari ucraini hanno attaccato la sede del 'governo' dell'autoproclamata Repubblica popolare di Lugansk, con un bilancio di almeno 5 morti*

## Scontri anche alla frontiera russa Mosca a Onu, stop operazioni

Claudio Accogli

## SPAGNA

### Juan Carlos abdica, Felipe nuovo re

MADRID - Re Juan Carlos ha annunciato la sua abdicazione in un discorso agli spagnoli.

"Una nuova generazione reclama giustamente di essere protagonista", ha detto il re ricordando la crisi economica che ha colpito duramente il paese ma rivendicando con orgoglio tutto quello che la Spagna è stata in grado di fare. Il re ha ricordato "la trasformazione della Spagna" da lui stesso pilotata.

"Desidero esprimere la mia gratitudine - ha aggiunto - al popolo spagnolo a tutte le persone che hanno incarnato il potere e le istituzioni dello stato durante il mio regno e a quanti mi hanno aiutato con generosità e lealtà a svolgere le mie funzioni". "Guidato dalla convinzione di rendere un servizio agli spagnoli e una volta che mi sono ripreso sia fisicamente che nell'attività istituzionale - ha detto ancora il re - ho deciso di porre fine al mio regno e di abdicare al trono di Spagna. Felipe - ha aggiunto - incarna la stabilità e l'istituzione della monarchia, ha la maturità per regnare e aprire una nuova fase".

Re Juan Carlos, nel suo discorso di abdicazione trasmesso alla televisione, ha ringraziato la moglie Sofia "della quale non mi è mai mancato l'appoggio". Felipe, ha aggiunto il sovrano, avrà "il pieno sostegno della moglie Letizia".

Felipe diventerà re con il nome di Felipe VI. Per oggi è stata convocata una riunione straordinaria del governo perché non esiste, nella Costituzione spagnola, una legge che specifichi i passi da fare per una abdicazione.

Nel suo messaggio istituzionale, il premier Mariano Rajoy ha elogiato il lavoro di Juan Carlos, per 39 anni capo dello Stato, come "un difensore infaticabile dei nostri interessi" e ha assicurato che il processo di abdicazione si svolgerà "in un contesto di stabilità istituzionale e come prova di maturità della nostra democrazia". Il re Juan Carlos "lascia un'impagabile debito di gratitudine" a tutti gli spagnoli, ha detto il premier.

Alcune migliaia di spagnoli manifestano ieri sera in una cinquantina di strade e piazze spagnole per reclamare un referendum sulla monarchia o la repubblica, dopo l'abdicazione del re Juan Carlos. La protesta, convocata attraverso i social network, vede nella centrale Puerta del Sol di Madrid almeno 20.000 manifestanti, secondo fonti di polizia citate dai media.

Altri 5.000 manifestanti si sono concentrati in plaza de Catalunya a Barcellona, agitando la bandiera indipendentista catalana e all'insegna dello slogan "Queremos votar el 9 noviembre 2014", data fissata dal governo catalano per la consultazione sull'indipendenza.

ha viaggiato alla velocità della luce sui socialnetwork, con una cronaca in tempo reale di quanto accadeva. Le bombe, il panico degli abitanti, le ambulanze con le sirene urlanti che sfrecciavano

nei viali. Poi, complici sempre i social network che mostrano in Ucraina tutto il loro volto oscuro, sono iniziate a circolare le informazioni più strampalate e inverificabili, da nuovi raid a bilanci di vittime con numeri roboanti che, fortunatamente, sino ad ora non hanno trovato alcuna conferma ufficiale, anzi sono stati smentiti dai diretti interessati. Quel che è certo è che il palazzo dove ha sede il 'governo' separatista di Lugansk è stato colpito e danneggiato. Che le bombe hanno centrato anche un altro edificio, la sede dell'Sbu ucraino, gli 007, occupato da settimane. E che tra i morti figura anche il 'ministro' della Salute dell'autoproclamata repubblica popolare di Lugansk, Natalia Arkipova. Sarà invece da verificare l'accusa più grave lanciata dai ribelli a Kiev, quella di aver lanciato "bombe a grappolo" su una zona piena di abitazioni. Le denunce di abusi e crimini di guerra si moltiplicano in questi giorni, tanto che la Croce rossa, con un comunicato siglato anche dalle delegazioni russe e ucraine, fa appello a "tutti coloro che sono coinvolti negli scontri di rispettare l'emblema della Croce Rossa e di prevenirne il suo uso improprio, affinché sia consentito a tutti gli operatori e i volontari della Croce Rossa sul campo di svolgere il loro lavoro". "Se avessi il potere, vorrei attraversare le strade, vorrei gridare 'shalom, shalom'...", dice la canzone tradizionale ebraica cantata dal coro russo e quello ucraino insieme sul palco dell'Auditorium di Roma, dove andava in scena il festival europeo dei cori ebraici. La musica per la pace è un'arma, nel Donbass in tanti pregano che sia quella a sparare nelle prossime ore.



## Errani sempre super a Parigi

ROMA - Per la seconda volta in 17 giorni, Sara Errani espugna la fortezza belgradese e vola ai quarti di finale del Roland Garros, al pari di Rafa Nadal, che, liquidata senza problemi la pratica degli ottavi, ha reso omaggio a re Juan Carlos, nel giorno della sua abdicazione in favore del figlio Felipe. Il 17 maggio, al Foro Italico, la 27enne romagnola, con il numero 11 prima italiana del tennis mondiale, si era imposta su Jelena Jankovic, più vecchia di lei di due anni e quattro gradini più su nel ranking, per 6-3 7-5. Ieri, l'ha superata per 7-6 e 6-2, in un match combattuto e appassionante di un'ora e 59'.

Il primo set, durato un'ora e 20', è stato una vera battaglia: portatasi, con una partenza a razzo, sul 4-1, Sara si è fatta rimontare e superare. Sul 6-5 per la serba, al servizio, le ha annullato un set point ed ha strappato il break, grazie ad una sequenza smorzata-vo-lée-passante di diritto. Una battaglia

anche il tie break: in vantaggio 5-2, l'azzurra si è fatta raggiungere, prima di allungare a 7-5.

Copione simile nella seconda frazione: arrivata sul 3-0, la Errani ha concesso alla ex numero 1 mondiale due game, poi più nulla. Ora, per Sara, un'avversaria sulla carta più malleabile, e già battuta un mese fa nel match di esordio a Madrid: la tedesca Andrea Petkovic, numero 27 del ranking, che ha superato per 1-6 6-2 7-5 l'olandese Kiki Bertens. Obiettivo, a questo punto, per l'azzurra, onorare il proprio rango e le credenziali parigine: la finale del 2012, in cui fu sconfitta da Maria Sharapova, e la semifinale dell'anno scorso, persa contro Serena Williams. Approdata agevolmente ai quarti anche la romena Simona Halep - con il numero 4 la meglio classificata rimasta in lizza dopo l'eliminazione della Williams, di Li Na e di Agnieszka Radwanska - che ha battuto per 6-4 6-3 l'americana Sloane Stephens.

Tra gli uomini, caduto domenica il n. 4 Federer, non ha avuto problemi il numero 1 del mondo, il mancino Nadal, che ha annientato (6-1 6-2 6-2) il serbo Dusan Lajovic, n. 83. Nei quarti sarà derby spagnolo, una replica della finale dell'anno scorso, vinta da Rafa: Nadal contro David Ferrer, n. 5, che ha superato il sudaficano Kevin Anderson per 6-3 6-3 6-7 e 6-1. Il 27enne maiorchino è rimasto "sorpreso" dal gesto di Juan Carlos, che ha definito "una persona formidabile, un grande rappresentante per il nostro Paese nel mondo". "La Spagna deve ringraziarlo di tutto quello che ha fatto per il nostro Paese durante il suo regno", ha dichiarato. "Ho avuto la fortuna di incontrarlo più volte, è sempre stato molto gentile con me, mi ha sempre messo a mio agio", ha sottolineato Rafa, aggiungendo peraltro che il principe Felipe è "la persona perfetta per succedergli" e dicendosi "certo che sarà un ottimo re".

## VENEZUELA

### Mea Vitali torna alla corte dei Rojos del Ávila

Fioravante De Simone

CARACAS - In questa stagione il meccanismo messo su da Eduardo Saragò si è inceppato nel mese cruciale di febbraio e così è svanito il sogno scudetto del Caracas. Per questo motivo, la direttiva dei "rojos del Ávila" ha voluto mettere a disposizione del tecnico di origini calabresi una squadra che possa lottare per la Coppa Venezuela ed il Campionato, e perché no sognare di arrivare lontano nella Copa Suramericana.

Nella giornata di ieri, si è aggregato alla corte di Saragò un'altro italo-venezuelano, Miguel Mea Vitali, il campione di origini laziali che in passato ha difeso la casacca della squadra capitolina. Mikey è un campione che sa trattare bene la palla, l'accarezza come se fosse la sua donna, è uno di più disciplinati della squadra e sa mettere ordine in campo. I suoi passaggi sono precisi e le sue punizioni delle vere bombe: grazie a queste doti è riuscito ad approdare in diversi campionati per il mondo: Argentina, Grecia, Italia. Nello stivale ha indossato le maglie di Poggibonsi, Sora e Lazio.

"Sono molto lieto con la direttiva e lo staff tecnico di questa società perché mi hanno permesso di ritornare alla mia prima casa. Per me è e sarà sempre un piacere indossare la casacca del Caracas, una delle società più importanti del torneo locale ed internazionale" ha dichiarato il calciatore italo-venezuelano. Mea Vitali sarà a disposizione di mister Saragò dal primo giorno del ritiro estivo. L'italo-venezuelano cercherà di apportare alla squadra della capitale tutta la sua esperienza, scalando il gradino più alto della Primera División.

Mea Vitali, durante il periodo in cui ha giocato con il Deportivo Lara, ha avuto come allenatore Eduardo Saragò, e in quell'occasione hanno dominato i due tornei: Apertura e Clausura. "Conosco Eduardo, il suo modo di lavorare, so che ha fatto un grande sforzo per portarmi qui al Caracas, spero di ripagare la sua fiducia sul campo. - spiega il centrocampista - Conosco anche Miguel Ángel Romero, abbiamo lavorato insieme dalle giovanili. Con loro è garantito il lavoro ed il sacrificio ogni giorno".

Infine il campione, nato 33 anni fa a Caracas, ha parlato del suo ruolo in questa nuova esperienza con i "rojos del Ávila". "Potrò apportare tutta la mia esperienza tanto in campo come nello spogliatoio. Infatti qui si costruiscono le premesse di quanto accadrà durante la stagione. Poi farò del tutto affinché la mia squadra possa fare bella figura nella Copa Sudamericana".

## MOTORI

### Borrelli tra i protagonisti a Brands Hatch



CARACAS - Nonostante il settimo posto, la gara disputata in Formula 4 a Brands Hatch, sarà ricordata a lungo dall'italo-venezuelano Diego Borrelli. Il campione caraqueño ha superato tutte le avversità che hanno colpito la sua monoposto durante il weekend, come ad esempio il cedimento del radiatore: ma nonostante tutto è riuscito a portare in zona punti la macchina del team Sean Walkinshaw Racing.

Il tracciato di Brands Hatch è conosciuto come uno dei circuiti più tecnici della Gran Bretagna. Costruito in

un anfiteatro naturale, il circuito contiene molti cambi di pendenza e ondulazioni e permette agli spettatori una visuale eccellente di quasi tutta la pista. Questi fattori hanno permesso al circuito, anche grazie alla sua vicinanza con la capitale Londra, di essere inserito nel calendario della Formula 1 dal 1964 al 1986.

La gara di Brands Hatch è la seconda del calendario della Formula 4 britannica, in questa categoria si corrono 3 gare ogni weekends.

Borrelli durante la sessione di prove non è riuscito a

fare più di due giri per un problema al radiatore. Ma grazie al suo temperamento e alla sua costanza è riuscito a rimontare in entrambe le gare centrando la zona punti, ricevendo gli elogi non solo dal suo team, ma anche da molti presenti alla gara.

"E' stato un weekend agrodolce per me, potevamo fare meglio, il problema con il radiatore ha condizionato la nostra prestazione. - ha commentato il pilota nato 16 anni fa a Caracas - Partire dalle retrovie è complicato, però sono contento di essere entrato nella top8,

questo settimo posto mi aiuterà. La rimonta è servita per darmi una carica in più oltre alla fiducia nelle mie possibilità in vista delle prossime gare".

Brands Hatch ha scritto alcuni momenti storici della Formula 1 come l'incredibile duello tra Jo Siffert e Chris Amon nel 1968 e la prima vittoria del futuro campione del mondo Nigel Mansell nel 1985. Borrelli, nonostante la sua giovane età cercherà di emulare le gesta di questi campioni che hanno scritto la storia degli sport a motore.

F.D.S.

## L'agenda sportiva

### Martedì 03

- Tennis, Giornata Roland Garros

### Mercoledì 04

- Tennis, Giornata Roland Garros  
- Calcio, amichevole Italia- Lussemburgo  
- Basket, LPB: Trotamundos - Marinos (Gara 3)

### Giovedì 05

- Tennis, Giornata Roland Garros  
- Basket, LPB: Trotamundos - Marinos (Gara 4)

### Venerdì 06

- Tennis, Giornata Roland Garros  
- Basket, LPB: Trotamundos - Marinos (Gara 5)

### Sabato 07

- Tennis, Giornata Roland Garros

### Domenica 08

- Tennis, Giornata Roland Garros  
- F1, GP Canada





# Marketing



A cargo de Berki Altuve

11 | martedì 3 giugno 2014

En el evento de Pampero Estudio 10 artistas reconocidos del movimiento urbano, cultural y artístico de Venezuela demostraron su talento

## El arte se apoderó de las barricas



CARACAS- El pasado sábado 31 de mayo, la marca Pampero desarrolló Pampero Studio, un evento cultural y urbano que contó con la participación de diez artistas plásticos venezolanos. Cada artista intervino una barrica tamaño real, convirtiendo este instrumento emblemático de la marca en una obra de arte. Se toparon con el reto de trabajar en una superficie no convencional, lo que permitió que cada uno de ellos demostrara que su talento está a la altura de cualquier desafío. El espacio para llevar tan importante evento artístico no podía ser otro que en la Qta. El Cerrito, la obra maestra del arquitecto italiano Gio Ponti. El lugar fue propicio para que la



magia del atardecer caraqueño, el talento de los artistas, la energía de la buena música y el sabor del mejor ron, se fusionaron para contar de qué está hecha la pasión de Pampero y así ofrecer una experiencia sin precedentes a todos los invitados. Los protagonistas expresaron el arte a través de distintas disciplinas: Starsky Brines (pintor), Paul Parrella (pintor), José Vivenes (artista visual y pintor), Alberto Asprino (arquitecto, escultor) Idana Rodríguez (ilustradora, artista urbano, arquitecto, diseñadora gráfica) Yoima Varela (artista conceptual, escultora), Jesús Alexis Bello (artista conceptual, pintor, escultor) Mauro Nascimbeni (pintor, escultor) María Elena Álvarez (pinto-

ra) y Alejandro Medina (artista urbano), con el acompañamiento de los Djs Miss V, Ernesto Musique, Sunsplash y David Rondón. La curaduría estuvo a cargo de la Lic. Bélgica Rodríguez quien trabaja desde 1964 en el medio de la cultura y las artes visuales en Venezuela y América Latina como crítico e historiadora de arte, curadora de exposiciones, escritora, docente, conferencista, miembro de jurados internacionales, directora de museos alrededor del mundo y gerente cultural. A propósito de la iniciativa comentó *"Me involucré en el proyecto Pampero Studio porque me pareció una osadía por parte de ron Pampero asumir que una barrica podría servir de soporte a una obra de arte"*.



Durante el evento se rindió un homenaje al fallecido artista, Ruben Núñez, quien fue un valioso pintor, diseñador industrial y artista de medios mixtos, pero además es el creador de la emblemática botella de Pampero Aniversario, el ron venezolano más laureado de la competencia de bebidas espirituosas con mayor reconocimiento del mundo. Esta iniciativa de PAMPERO® se realizó en el marco de su campaña publicitaria *"Vive por tus pasiones"*, una ocasión espectacular para compartir la esencia de la marca y ratificar su interés y apoyo porque la movida cultural y el talento nacional continúe evolucionando con la pasión que nos caracteriza.



### NOVEDADES

Lanzan edición especial sabor a limonada



La marca de bebidas Gatorade estrena su campaña publicitaria Fútbol 2014 que cuenta con la participación de los emblemáticos jugadores Sergio Ramos, Lionel Messi, David Luiz y la Selección Nacional de Brasil.

Bajo el lema *Un desempeño increíble se logra con verdadero sudor*, y a través de esta nueva comunicación, la marca refuerza sus credenciales científicas al demostrar que se necesita mucho esfuerzo y trabajo duro para tener un desempeño excepcional, tal como lo manifiestan estos jugadores en el campo deportivo. En su constante búsqueda de innovación, Gatorade trae a los consumidores una nueva edición especial sabor a limonada para celebrar la fiesta del fútbol. La imagen de este nuevo sabor, que estará por tiempo limitado en el mercado venezolano, exhibe como imagen central al jugador español Sergio Ramos, ejemplo de constancia y disciplina en el mundo futbolístico.

Vivir la fiebre del Mundial

Los seguidores de Regional Pilsen podrán disfrutar de un escenario al mejor estilo del mundial, con pantallas gigantes para no perderse ni un minuto de emoción y además, encontrarán juegos, premios y muchas sorpresas.



En Caracas, los puntos estarán ubicados en el Centro Comercial Tolón de las Mercedes, Centro San Ignacio en Chacao y Paseo El Hatillo.

*"Queremos que las personas que se acerquen a estos puntos tengan una experiencia única y que disfruten de esta fiebre del Mundial como si lo estuvieran viviendo de cerca, por ello les tenemos sorpresas, juegos y mucha diversión, no solo aquí en Caracas sino también en el interior del país"*, explica Juan Orozco, Gerente de Categoría Cervezas Fuertes.

Igualmente, la marca quiere ofrecer a su comunidad virtual experiencias digitales para seguir generando contacto directo, a través de 3 ingeniosas estrategias: #Fanécdotas, la Cambiadeira y Gozadeira, dinámicas cargadas de fútbol y diversión que podrán conocer y compartir a través de sus redes sociales.

Nueva aplicación para disfrutar el Mundial

La marca Veroes Ron Añejo, es uno de los patrocinantes oficiales del nuevo App de Meridiano Televisión *"Meridiano Extra"*, una aplicación para tabletas y teléfonos inteligentes que informará sobre todos



los ángulos del juego, además de proporcionar datos de interés general como estadísticas y videos.

Desarrollada por MobilMedia, una empresa joven nacional que diseña aplicaciones móviles para Venezuela y países de la región, como esta innovadora aplicación que permitirá a los fanáticos del deporte seguir minuto a minuto, los acontecimientos más importantes de la Copa del Mundo.

Esta aplicación gratuita estará disponible para descargas en Android, sistema iOS y BlackBerry 10, además de tabletas, a partir del lunes 9 y entrará en acción con el primer partido del Mundial, el jueves 12 de junio. La alegría de Brasil, las noticias más relevantes, los datos más acertados, lo mejor del fútbol y todo lo relacionado a los grupos, equipos y jugadores del mundial estará disponible para ti.